



"Pasqua e Natale falli con i tuoi, e le altre feste falle con chi vuoi".

Per tante e tante famiglie italiane di Tunisia, questo vecchio detto di Sicilia aveva perso ogni significato in questi ultimi cinque anni tempestosi.

Non eran tanto numerosi coloro che potevano riunirsi a Natale, come di consueto, in numerosa famiglia, tutta al completo, attorno ad una tavola coperta di montagne di "sfincio", di piattoni di broccolo fratto e di saccalà, fra l'urto delle bottiglie di buon vino rosso, e le risa dei giochi della tombola, del sette e mezzo, e si durava mezzo fino alle prime ore del mattino.

Come foglie nell'uragano, milioni e milioni di famiglie sono state travolte, disperse, rovinare dalla guerra scatenata dal fascismo spietato.

Focolari spenti, bimbi senza babbo e senza giocattoli, famiglie senza tetto, quanti Natali tristi, quanti Natali di lutti e di miseria,.....

"Pasqua e Natale falli con i tuoi....."

Questo vecchio detto di Sicilia comincia quest'anno a riprendere il suo lieto significato di intima festività familiare.

Son tornati gli uomini alle loro case, con immense difficoltà e privazioni si ricostituiscono i focolari, si ricomincia a vivere, lentamente.

E' questo il primo Natale di pace.

E in questa veglia di Natale, guardando le testoline dei loro bimbi chine sul bambino di gesso tutto rosa, milioni di uomini e di donne in tutto il mondo, e con essi gli Italiani di Tunisia, han giurato che non vi devono più essere ormai che dei Natali di Pace.

A TUTTI I SUOI LETTORI  
"LA NOSTRA VOCE"  
PRESENTA I SUOI MIGLIORI  
AUGURI PER LE FESTE E PER  
L'ANNO NUOVO.

### Prima decisione a Mosca

Alla Conferenza di Mosca, un importante passo avanti è stato realizzato.

In particolare è stato deciso che la pace con l'Italia sarà firmata prima del 1° maggio 1946, non appena il trattato elaborato sarà ratificato dai paesi che lo debbono firmare, compresa l'Italia stessa.

Così l'Italia potrà infine avviarsi liberamente nella strada della ricostruzione materiale e morale, dandosi una nuova Costituzione popolare e progressiva.



Giuseppe STALIN ha compiuto in questi giorni il suo sessantaseiesimo anno d'età.

Son 50 anni che il capo geniale dei popoli sovietici iniziò la sua lotta contro lo sfruttamento della classe operaia, contro l'asservimento del popolo, per il socialismo.

Un contributo incalcolabile alla marcia della storia, questi 50 anni d'attività instancabile di STALIN!

Fedele discepolo e compagno del grande fondatore dello Stato Sovietico, LENIN, che lo chiamava "il meraviglioso orgoglio", STALIN ha proseguito l'opera del suo predecessore, sulla via tracciata da MARX e ENGELS, facendo trionfare il socialismo in un sesto del globo.

Ed è questa grande conquista dell'umanità, che una cricca di criminali al soldo dei più rapaci imperialisti, volle distruggere violando le sacre frontiere del paese del socialismo.

STALIN ha impedito che i piani hitleriani di assoggettamento del mondo si realizzassero. Alla testa di un Esercito da lui reso invincibile, STALIN ha concepito i piani strategici generali che hanno portato alla vittoria.

Oggi il mondo ha ancora bisogno di STALIN, per gettare le fondamenta della pace.

E' perciò che i più fervidi auguri dei popoli vanno a lui nel suo 66° compleanno.

## MAPPAMONDO

**BELGRADO.**-Londra e Washington hanno riconosciuto ufficialmente il Governo della Repubblica jugoslava proclamato recentemente a Belgrado.

**PARIGI.**-Rispondendo ad un lettore "l'Humanité" organo centrale del Partito Comunista Francese precisa che, su 20.000 frs di emolumenti, i deputati comunisti toccano soltanto 8.500, e fanno dono del rimanente al loro Partito.

**BERLINO.**-In seguito alla protesta

ciata nella zona d'occupazione britannica la smobilitazione dei 650 mila soldati ed ufficiali tedeschi in armi che vi erano ancora stazionati.

**NORIMBERGA.**-Il procuratore americano Walsh ha rivelato che in 2 anni, nei soli campi di Auschwitz e Birkenau un milione e 650 mila ebrei sono stati asfissati dai tedeschi, mentre nei territori occupati dell'Est, 6 altri milioni di ebrei trovavano una morte orribile.

sidente dei sindacati americani, Philip Murray, ha rivelato che l'esercito americano si allena per l'impiego dei gas lacrimogeni contro gli scioperanti.

**ROMA.**- Si annuncia che la famosa squadra di calcio sovietica "DYNAMO", che ha battuto recentemente le migliori squadre inglesi, si incontrerà prossimamente con diverse squadre italiane.



### Campagna pro-bimbi del P.C.I.

In tutta l'Italia, il Partito Comunista ha lanciato una campagna per soccorrere i bambini delle famiglie bisognose e farli accogliere da famiglie di situazione migliore.

Questa iniziativa ha riportato un pieno successo. Migliaia e migliaia di bambini poveri hanno così potuto ottenere una vita migliore, chi in città, chi in campagna.

Il Partito Comunista Italiano dimostra così di essere il vero partito del popolo che condivide le sue sofferenze ed ha per cura principale di alleviarle.

## "NATALI"

Il 26 dicembre 1937, il settimanale antifascista "L'Italiano di Tunisi", pubblicava sotto questo titolo, un bel poemetto del nostro compagno Peppe SICURELLA.

Per mancanza di spazio, dobbiamo limitarci a riprodurne qui le ultime strofe:

"Di paci:cc'è bisognu nni la terra;  
Cura ed aiutu pi ogni sufferenza;

Ed oggi ca è la festa di Natali,  
Feste d'amuri e gioia  
Tanti chiangennu soffrinu ogni mali  
Ntristiti di la noia.

Ma ogni cori amurusu, ogni cuscenza  
Grida supra la terra:

"Num vulemu cchiù abbusi e priputenza,  
Nun vulemu cchiù guerra."

### UNA FORMALITÀ DI MENO

Secondo quanto annunciava recentemente la radio italiana, i rimpatriandi avranno d'ora innanzi da procurarsi semplicemente il passaporto presso le autorità consolari italiane, purchè abbiano, beninteso, il benessere delle autorità del paese di partenza. Sarebbe così abolito il visto inglese.

### AL LAVORO

Il sindacato dei "Minotiers" e quello degli operai municipali hanno proceduto in questi giorni, a una distribuzione di tute di lavoro.

### ERRATA

Nello scorso numero della "Nostra Voce", sotto il titolo "Un Documento Storico", leggere, invece di: "Dopo la capitolazione di Montecitorio", "capitolazione di Monaco."

### LEGGETE:

L'Avvenire  
DE LA TUNISIE  
del 29 Dicembre

Vi troverete un articolo sugli Italiani di Tunisia

### I REQUISITI CIVILI

Vi sono circa 600 requisiti civili italiani in Tunisia. Essi desiderano a buon diritto tornare in patria. Una petizione coperta da più di 200 firme è stata recentemente presentata alle autorità per ottenere il rimpatrio. È stato allora risposto che ciò dipende dalle autorità militari ma che la partenza sarebbe stata possibile per coloro che sono attualmente disoccupati.

Un certo numero di requisiti fra cui degli ammalati, si trovano già al campo 16 pronti a partire.

Non sarebbe giusto del loro l'autorizzazione e il mezzo di partire tutti assieme?

### LA PARTENZA

La prossima partenza per l'Italia che era stata annunciata per giovedì 27, sarebbe rinviata ai primi di gennaio.

### LA CRISI DELL'OLIO

In queste feste, gli Italiani di Tunisia, così come gli altri abitanti di questo paese, hanno duramente sentito le restrizioni sull'olio. Essi avevano infatti l'abitudine, per Natale, di far molte frittura, in particolare le frittatine dette "sfinchie".

Dopo le recenti misure di soppressione del Lavoro Obbligatorio e di chiusura dei campi di concentramento, gli Italiani di Tunisia aspettano, come secondo passo verso un vero regime di diritto comune, l'abolizione dei sequestri.

Alcuni sequestri sono già stati tolti. Ma si tratta di alcuni favori personali, a vantaggio specialmente di alcuni grossi ricconi ex-fascistissimi.

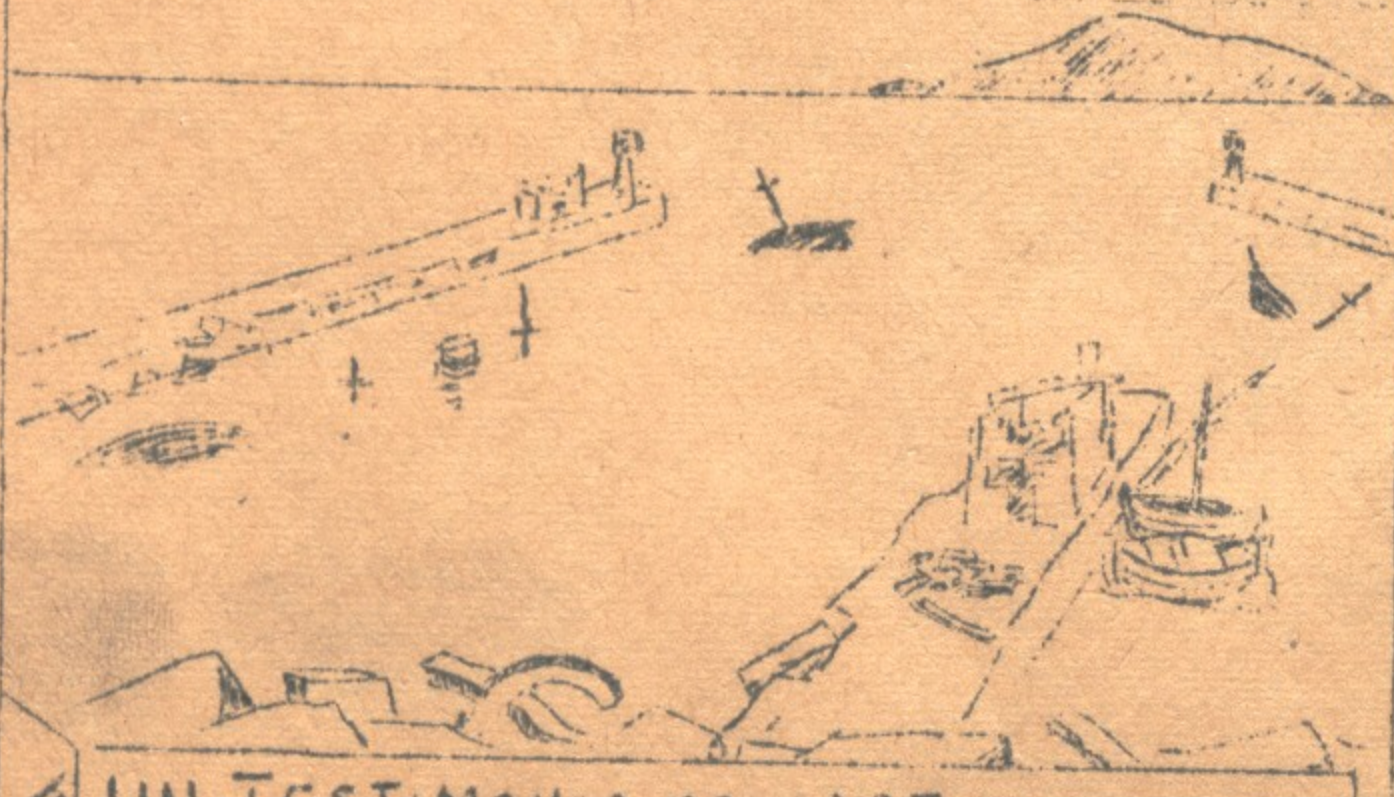
Quella che chiedono gli Italiani è, invece, una misura generale in favore prima di tutto dei piccoli proprietari.

Già, vari mesi fa era stato dichiarato agli antifascisti che si sarebbero tolti tutti i sequestri sulle proprietà inferiori a 50 ettari. Sarebbe stato un buon principio.

L'abolizione del sequestro non è a solo vantaggio del sequestrato, il quale tocca un "salario" inferiore a quello di un operaio, ma della stessa produzione agricola che il regime dei sequestri ha duramente colpito.

Come la soppressione dell'S.T.O., la soppressione dei sequestri è dunque anch'essa una misura d'interesse generale oltre che di giustizia.

## IL PORTO DI TRAPANI: UN GUMULO DI ROVINE



### UN TESTIMONIO OCULARE CI DICE:

Trapanesi erano fieri del loro porto. Un traffico marittimo intenso dava lavoro a tante famiglie. Oggi, le banchine sono un cumulo di rovine.

L'ammiraglio fascista Manfredi, negli ultimi giorni della guerra voluta da Mussolini ha fatto saltare tutto il palazzo

banchine sono inutilizzabili. Di più, numerosi pescherecci che davano da vivere alle famiglie dei pescatori trapanesi sono stati affondati, ed in mezzo al porto ed ai lati, delle navi mercantili sono pure state affondate per ostruire l'accesso.

Trapani non ha più porto. In un attimo un ammiraglio fascista ha distrutto ricchezze di gran valore, ha messo sul lastrico numerose famiglie a cui ha tolto tetto e lavoro.

Numerose sono state anche le famiglie di Italiani di Tunisi che hanno vissuto i giorni più duri della città e che vi vivono adesso in condizioni precarie.

Quello che più addolora i Trapanesi è il vedere le macerie delle banchine, e gli alberi dei loro pescherecci che emergono dal mare.

Oggi, nelle rovine del porto vivono i sinistrati. Essi, come tutti i Trapanesi colpiti così duramente dalla guerra scatenata dal fascismo, chiedono che l'ammiraglio fa